

Se l'informatica è senza freni

A che cosa serve tutta la potenza dell'informatica e della tecnologia senza un adeguato controllo? In effetti, se le potenzialità non sono incanalate, gestite e governate correttamente, il rischio, nei casi migliori, è che si sprechino tempo e soldi, ottenendo dei risultati subottimali. Nei casi peggiori, il rischio è che avvenga un 'patatrac' oppure, per esempio, che un progetto si areni completamente. Lo slogan di un importante produttore di pneumatici mi sembra azzeccato: "La potenza è nulla senza il controllo". A questo punto è pertinente una domanda: è opportuno risparmiare sui sistemi di controllo? E se sì, fino a che punto?

CobiT aiuta a rispondere a questo tipo di domande. Propone infatti una guida per il governo e il controllo dei processi informatici; e quale azienda oggi può fare a meno di processi informatici sicuri, efficienti e controllabili? **Panoramica di CobiT.** CobiT è una metodologia mondialmente riconosciuta, sviluppata per consentire all'alta direzione, alla direzione informatica, alle funzioni di controllo qualità e alla revisione interna di apprezzare le potenziali criticità esistenti in azienda e la natura dei controlli applicabili. In pratica, CobiT aiuta un'azienda a valutare i rischi e i benefici provenienti dall'ambiente informatizzato. Inoltre, un buon utilizzo di CobiT garantisce l'allineamento tra le esigenze aziendali e i processi informatici.

CobiT è orientato ai processi e si basa su tre livelli logici di classificazione (domini, processi e attività). Ciò consente di individuare più facilmente le risorse informatiche da tener presenti nel controllo e i 'responsabili' di tali risorse. CobiT si compone di un insieme di 34 processi informatici principali e relativi obiettivi di controllo di alto livello e di 318 obiettivi di controllo dettagliati. I 34 processi fanno riferimento alle risorse (persone, tecnologia, infrastrutture, applicazioni e dati) e ai loro requisiti informativi di sicurezza, regolarità e qualità.

La potenza dei sistemi informatici oggi disponibili è garantita, ma cosa è la potenza senza il controllo? Un metodo e un software consentono di valutare i rischi e i benefici che un insieme di processi informatici porta all'azienda.

In aggiunta, la guida per la direzione (CobiT Management guidelines) è stata sviluppata per migliorare l'utilizzo dell'informatica in azienda e per rispondere a tipiche preoccupazioni della dirigenza aziendale, che comprendono questi tipo:

- quali sono gli indicatori che consentono di misurare le prestazioni fornite dall'informatica?
- quali controlli informatici sono più importanti?
- come sensibilizzare i dirigenti sul non raggiungimento degli obiettivi dell'informatica?
- come si situa la nostra informatica aziendale paragonata a entità simili?

Modello di maturità dei processi. Per consentire a un'azienda di valutare i propri processi informatici, CobiT propone il modello di maturità. La determinazione del livello dei processi può avvenire mediante un'autovalutazione, oppure procedendo a una revisione informatica. Si utilizza una scala di valutazione dei processi informatici con valori che vanno da 0 (processo non esistente) a 5 (processo ottimale). In ogni caso, indipendentemente dal modello utilizzato, la granularità della scala di valutazione non dovrebbe essere troppo fine dato che ciò renderebbe il sistema più macchinoso e fornirebbe una precisione forse eccessiva e non giustificata.

In effetti, ci si dovrebbe concentrare sui livelli di maturità basati su un insieme di condizioni che possano essere soddisfatte in modo evidente. Sulla base dei livelli sviluppati da CobiT per ognuno dei 34 processi informatici, la direzione può elaborare:

- la situazione attuale dell'organizzazione;
- la situazione attuale delle migliori aziende nel medesimo settore mer-

ceologico;

- il livello internazionale che indica lo stato dell'arte;
- la strategia di miglioramento prospettata.

Prassi di controllo (Control practices).

Le prassi di controllo estendono la metodologia CobiT a un ulteriore livello di dettaglio. I processi informatici, i requisiti aziendali e gli obiettivi di controllo definiscono, tutti insieme, le necessità per instaurare un sistema di controllo minimo, ma efficace. Le prassi di controllo forniscono elementi supplementari alla direzione, ai fornitori di servizi informatici (service provider), agli utenti finali e ai professionisti della revisione (informatica), aiutandoli a individuare e a progettare i controlli di dettaglio necessari per gestire i rischi tecnologici e operativi, nonché migliorare le prestazioni della tecnologia.

La complessità ormai raggiunta dall'informatica e dai sistemi informativi nelle aziende di medie-grandi dimensioni rende sempre più difficile la gestione e l'operatività senza adeguati modelli. CobiT è uno di questi modelli. Naturalmente, come per qualsiasi novità, la sfida risiede nella capacità dell'azienda di apprezzare e utilizzare lo strumento (CobiT) con l'obiettivo di migliorare l'efficacia, l'efficienza, la gestione dei rischi e della sicurezza nonché rispettare le esigenze di regolarità e di conformità alle norme legali. In definitiva, ritengo che diventi sempre più difficile, per le aziende di una certa dimensione, rinunciare all'impiego di CobiT.

*Eugenio Corti
Ated*

*P.O. Box 1261
6502 Bellinzona-Semine
Tel. +41 91 800 40 41
e-mail: info@ated.ch
http://www.ated.ch*